



**prosalus
Palmi**

Comitato per la salvaguardia della Salute - Palmi

Palmi (RC) 04 Novembre 2020

**Alla Procura presso la Corte dei Conti di
Catanzaro**

**All'Autorità Nazionale Anticorruzione e per
la Vigilanza sui contratti Pubblici -Roma**

Via PEC

**OGGETTO: Esposto per l'inerzia, le omissioni ed i ritardi relativi alla realizzazione del
Nuovo Ospedale della Piana di Gioia Tauro con sede in Palmi (RC)**

La sottoscritta Stefania Marino, quale **Presidente pro tempore del Comitato Prosalus** (Comitato per la salvaguardia della Salute Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC) Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30 del 08.06.2016, PEC comitatoprosalus@pec.it

ESPONE

In data 6 dicembre 2007 il Ministero della Sanità e la Regione Calabria stipulavano un Protocollo d'intesa che prevedeva la costruzione di nuovi quattro Ospedali nel territorio regionale. Si trattava del Nuovo Ospedale della Sibaritide, del Nuovo Complesso ospedaliero di Catanzaro, del Nuovo Ospedale di Vibo Valentia e del Nuovo Ospedale della Piana di Gioia Tauro. Tale Protocollo d'Intesa intendeva contrastare la grave situazione di urgenza ed emergenza della sanità in Calabria così come, il 21 successivo dello stesso mese, veniva ribadito nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri Prodi n. 3635 che espressamente dichiarava le dette **opere di "somma urgenza"**. Tali atti prevedevano anche il finanziamento statale delle opere così individuate.

Successivamente, per quanto riguarda in particolare il **Nuovo Ospedale della Piana di Gioia Tauro**, veniva individuato nel territorio del Comune di Palmi il sito su cui tale struttura sarebbe dovuta sorgere (Ordinanza del Commissario Delegato **26 agosto 2008**).

Da qui in avanti è una **sequenza incredibile di inerzie, ritardi ed omissioni** da parte regionale che hanno portato alla data odierna, cioè ben tredici anni dopo il protocollo di intesa Stato/Regione e l'OPCM Prodi, a non avere né la consegna dei lavori né tanto meno la conseguente apertura del cantiere nonostante si trattasse, come si è detto, di opera pubblica da realizzare con "somma urgenza".

1) Progetto preliminare e gara

"PROSALUS"

Comitato per la salvaguardia della Salute

Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC)

Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30 del 08.06.2016

In effetti soltanto in data **1° agosto 2011, cioè dopo 3 anni e 7 mesi dal protocollo di intesa e dal finanziamento statale**, veniva approvato il progetto preliminare e pubblicato il relativo bando di gara con procedura ristretta ai sensi dell'art. 54 comma 2 del d.lgs.163/06. Il bando prevedeva l'affidamento in concessione della costruzione della struttura più la gestione di alcuni servizi non sanitari per una spesa complessiva presunta di euro 126.174.452,11 + iva - CIG 309540375B.

A carico dell'aggiudicatario ci sarebbe stata anche la predisposizione del progetto definitivo e di quello esecutivo. Il termine per la presentazione delle offerte era fissato al **23.09.2011**.

2) Aggiudicazione della gara

Ulteriore ritardo si verificava per l'aggiudicazione della gara. Essa, infatti, veniva disposta con decreto dirigenziale n. **6894 del 6 giugno 2014** alla RTI Tecnis Spa (capogruppo mandataria). Erano dunque trascorsi ben **2 anni e 6 mesi dal bando di gara e 6 anni e 6 mesi dall'intesa Stato/Regione del dicembre 2007**.

3) Contratto

Per la stipula del Contratto con la concessionaria Tecnis si doveva attendere **l'8 maggio 2015** cioè **oltre 11 mesi dall'aggiudicazione definitiva**.

4) Progetto definitivo, conferenza dei servizi

Dal contratto alla presentazione del progetto definitivo e conseguente indizione conferenza dei servizi in data **8 novembre 2018** sono passati addirittura **altri 3 anni e sei mesi esatti** (8 maggio 2015 – 8 novembre 2018) e perciò, complessivamente, **10 anni e 11 mesi dal Protocollo d'intesa del 2017**.

5) Subentro ditta D'Agostino alla Tecnis

Va chiarito che in data **30.10.2019** la ditta D'Agostino subentrava alla ditta Tecnis a seguito di crisi finanziaria di quest'ultima, conseguente apertura di amministrazione straordinaria ed acquisizione del ramo d'azienda comprendente l'appalto del Nuovo Ospedale. La crisi finanziaria della Tecnis, in ogni caso, non ha impedito la presentazione del progetto definitivo sicché anche le altre fasi procedurali ad esso collegate (es.: progetto esecutivo) non dovevano subire ulteriori ritardi.

6) Indagini geognostiche, reperti di interesse culturale, interferenza di un elettrodotto

E qui cominciano ulteriori dolenti note che si aggiungono alle altre fin ora descritte.

6.1. Indagini geognostiche

Accade infatti che la Regione ha ritenuto di dovere svolgere alcune **indagini geognostiche** per eventuali problematiche relative al terreno peraltro a suo tempo già dichiarato idoneo in sede di approvazione del progetto preliminare (verbale 7 giugno 2011). Per l'effettuazione di tali ulteriori indagini, che hanno **comportato un'attività sul terreno di pochi giorni, si è dovuto attendere un**

"PROSALUS"

Comitato per la salvaguardia della Salute

Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC)

Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30del 08.06.2016

anno (aprile 2017 – marzo 2018, si veda narrativa convenzione Terna di cui si dirà appresso). Le indagini, peraltro, hanno avuto un esito favorevole alla idoneità del terreno.

6.2 Tuboli di terracotta per irrigazione

Accade inoltre che la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Reggio Calabria in data 17.1.2019 (prot. 280) ha subordinato il proprio parere favorevole nella conferenza dei servizi alla **rimozione e conservazione di alcuni tuboli di terracotta per irrigazione** rinvenuti nel terreno ospedaliero e dichiarati di valore archeologico ed interesse culturale.

Ad oggi (novembre 2020), cioè dopo quasi due anni dal parere della Sovrintendenza, **i tuboli di terracotta per irrigazione devono ancora essere rimossi, nonostante si tratti di un lavoro di soli tre mesi, sicché la conferenza dei servizi per il progetto definitivo non è ancora formalmente conclusa.** Con l'ulteriore conseguenza che ad oggi non si è dato ancora corso al progetto esecutivo ed alle ulteriori fasi del procedimento.

6.3. Elettrodotta

Succede infine che sul terreno del costruendo ospedale insiste fin dal 1969 un **elettrodotta**, con due tralicci per tratta aerea che devono essere rimossi per rendere il terreno libero da tale interferenza (art. 27 d.lgs 50/2016)

Al riguardo, pur essendo l'interferenza nota da sempre e, comunque, formalmente dichiarata anche in sede di preparazione del progetto definitivo, soltanto in data **22 ottobre 2020** (rep..n. 8112), **cioè dopo due anni dalla presentazione del progetto definitivo**, è stata stipulata una Convenzione tra Regione e Terna Rete Italia S.p.A per dare esecuzione a tale adempimento.

La convenzione prevede un tempo di esecuzione minimo pari a complessivi **360 gg (!!!)** così come segue.: **90 giorni** per la consegna del progetto definitivo da parte di Terna Rete Italia; successivo avvio iter autorizzativo presso il Ministero per lo sviluppo economico, (tempi di autorizzazione non definiti); **120 giorni** per la redazione del progetto esecutivo dopo l'autorizzazione ministeriale; **150 giorni** dalla consegna del progetto esecutivo, per la realizzazione dell'intervento ed il collaudo. **Dunque, 360 giorni cui vanno aggiunti i tempi indefiniti per l'autorizzazione ministeriale. Ne consegue che prima di un anno (a tutto concedere) o ben oltre non si potrà avere libero il terreno da questa interferenza, sempre che non intervengano ulteriori complicazioni.**

E' di tutta evidenza che la Convenzione **avrebbe potuto e dovuto stipularsi ben prima**, nulla ostando al riguardo, per impedire che l'interferenza dell'elettrodotta incidesse negativamente sul prosieguo del procedimento. Ne consegue che il terreno, ai fini della consegna dei lavori non sarà libero **prima di un anno che, ovviamente, si aggiunge ai 13 già trascorsi.**

7) Adempimenti ulteriori

Dalla narrativa che precede risulta di tutta evidenza che alla data odierna, cioè dopo tredici anni dall'intesa Stato/Regione ed il relativo finanziamento, deve essere ancora chiusa la conferenza dei

“PROSALUS”

Comitato per la salvaguardia della Salute

Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC)

Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30del 08.06.2016

servizi, deve essere predisposto ed approvato il progetto esecutivo, devono essere verificati tali progetti secondo il codice dei contratti pubblici (art.26), deve essere sgombrato il terreno dall'interferenza dei tralicci elettrici, deve provvedersi alla consegna dei lavori ed all'apertura del cantiere, deve concretamente costruirsi l'ospedale e, una volta costruito, deve essere attivato. Si tratta di adempimenti che, tenuto conto dei ritmi (si fa per dire) regionali sopra riferiti, richiederanno anni ed anni per essere ottemperati. Insomma, **ad essere ottimisti, si passerà dagli attuali tredici anni già trascorsi ad almeno venti anni per un'opera dichiarata dal Governo nel 2007 di "somma urgenza"**

8) Considerazioni

Quanto fin qui descritto non meriterebbe commenti dato che i ritardi, le inerzie e le omissioni che caratterizzano in ogni sua fase il procedimento per la costruzione del N.O.P. sono fin troppo evidenti. Si tratta di ritardi enormi, assolutamente non giustificabili, quanto meno nelle dimensioni rilevate.

Tuttavia preme evidenziare quanto segue.

Va sottolineato che in questo genere di lavori pubblici qualsiasi R.U.P. si rallegrerebbe se, dopo il contratto, ad ostacolare l'avanzamento della procedura ci fossero solo alcune decine di metri di tuboli di irrigazione da rimuovere o se ci fosse solo l'interferenza di un elettrodotto. Si tratta di ordinarissima amministrazione che non richiede i tempi fin qui trascorsi: **due anni dalla indizione della conferenza dei servizi, cinque anni dal contratto**) né quelli che dovranno ulteriormente trascorrere (**ancora più di un anno**, secondo convenzione con Terna) per l'elettrodotto, sempre ad essere ottimisti.

C'è da chiedersi, se questi sono stati i tempi fin qui trascorsi dal 2007 ad oggi, cosa accadrà nel prosieguo per il progetto esecutivo, la verifica/validazione dei progetti, la consegna dei lavori, l'apertura del cantiere, gli stati di avanzamento, la complessa dotazione strumentale biomedica e di altre forniture nonché, infine, l'attivazione concreta dell'Ospedale con le relative complessità organizzative e fabbisogno di organici professionali adeguati?

L'inerzia, i ritardi e le omissioni sono dunque evidenti ed imperdonabili e lo sono ancora di più ove si pensi che la mancata realizzazione dell'opera pubblica in questione ha comportato e comporta **danni rilevantissimi per le comunità** che da essa dovrebbero ricevere protezione sanitaria. Si tratta di mancanza di adeguata assistenza ospedaliera, migrazione sanitaria con grandi disagi per tutti ma soprattutto per assistiti fragili o senza protezione sociale, insufficienza dell'attività di emergenza e pronto soccorso anche per patologie di base che devono trovare soluzione altrove, pregiudizio evidente di ogni protezione sanitaria che va oltre la medicina di base la quale non ha nel territorio riferimenti ospedalieri specialistici, pericolo o pregiudizio della vita per mancata assistenza nelle fasi di acuzie.

Insomma l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera è stato ampiamente pregiudicato e continua ad essere pregiudicato in modo permanente.

"PROSALUS"

Comitato per la salvaguardia della Salute

Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC)

Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30del 08.06.2016

Questa assurda situazione durerà ancora per anni e fa impressione pensare che tale opera pubblica era stata formalmente dichiarata nell'intesa Stato/regione **“di somma urgenza”** per risolvere i problemi e le carenze sanitarie del territorio di pertinenza.

A nulla sono valsi peraltro gli **incontri ufficiali** nei quali la Regione, attraverso i propri organismi politici e tecnici dichiarava soluzioni imminenti ai singoli problemi senza che ciò in realtà accadesse. (si veda per tutti Consiglio Comunale di Palmi in data 10.5.2018 con la presenza del R.u.p.).

A nulla sono valse le **manifestazioni popolari di protesta** contro i ritardi e le inerzie di che trattasi. Si veda al riguardo la manifestazione popolare organizzata dalla rete di associazioni col Comune di Palmi che ha visto la presenza di oltre 7.000 persone in data 10.5.2019 presso il sito del futuro ospedale.

Ugualmente a nulla sono valsi i solleciti di questo Comitato sia mediante atti formali e diffide sia in incontri presso la sede regionale Catanzaro nel c.d. “tavolo tecnico” (Regione, Comune, Associazioni). Peraltro in data 18 febbraio 2020 il Comitato Prosalus di Palmi ha chiesto con lettera motivata la **revoca del R.u.p.** che fin dal 7 ottobre 2013 ha assunto tale responsabilità ed i cui **obblighi di risultato** sono stati completamente inadempiti. Tale richiesta non ha avuto alcun esito nonostante che, per tutte le ragioni qui descritte, ce ne fossero abbondantemente i presupposti.

Da tutto ciò che precede risulta con evidenza che sono state violate numerose norme di legge a cominciare dagli artt. **32 e 97 della Costituzione** rispettivamente sul diritto alla salute dei cittadini e sul buon andamento della Pubblica Amministrazione; per continuare con **l'art. 1 della legge 241/90** che impone lo svolgimento di ogni procedimento amministrativo secondo criteri di efficacia e di non aggravamento, per continuare ancora con **l'art. 1 del d.lgs. 163/2006** che impone per l'esecuzione di opere e lavori pubblici, la garanzia di economicità, efficacia, tempestività. E così oltre in tanti altri momenti della normativa vigente. Per il grave pregiudizio dell'interesse pubblico non è il caso di aggiungere altro.

Stando così le cose e ritenuto che questo esposto, di cui avremmo voluto fare volentieri a meno, invece si impone per il dovere civico che questo Comitato avverte di non potere soprassedere ulteriormente alle lentezze esasperanti che caratterizzano il procedimento per la realizzazione del NOP di cui il territorio ha assoluta necessità e somma urgenza, come dichiarato dagli stessi organismi pubblici tredici anni fa, siamo costretti a

CHIEDERE

- **Alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti con sede in Catanzaro**

di valutare se, stanti i fatti e le ragioni sopra esposte, ci siano i presupposti per agire in danno contro la Regione Calabria ed il Responsabile Unico del Procedimento per le inerzie, i ritardi e le omissioni che hanno caratterizzato e caratterizzano il procedimento per la realizzazione del Nuovo ospedale della Piana di Gioia Tauro con sede nel Comune di Palmi.

“PROSALUS”

Comitato per la salvaguardia della Salute


Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC)

Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30 del 08.06.2016

- **All’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Vigilanza sui Contratti pubblici con sede in Roma**

di intervenire con la massima urgenza, in applicazione dei poteri ad essa conferiti dalla legge, affinché abbiano a cessare le inerzie, i ritardi, le omissioni sopra esposte e venga assicurato per il prosieguo il celere svolgimento del procedimento secondo i principi di buon andamento così come voluti dalla Costituzione all’art. 97 e da ogni altra norma di legge ad esso connessa.

Con osservanza

Il Presidente
Stefania Marino


**N.B.: Si prega di inviare ogni comunicazione al seguente indirizzo PEC:
comitatoprosalus@pec.it**

Si allegano:

1. protocollo di intesa Stato – Regione Calabria 6.12.2007
2. ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 12 2007
3. verifica progetto preliminare 07.6.2011
4. bando di gara 1.8.2011
5. manifesto “il danno” 5.12.2017 (atto di pubblica denuncia)
6. nota Prosalus 10.4.2018
7. contestazione rinvio tavolo tecnico 27.12.2019
8. richiesta provvedimenti urgenti per il NOP . Revoca RUP - 18.02.2020
9. Nota Prosalus 1.10.20 e tabella contatempo
10. Convenzione Regione – Terna
11. Documento fotografico

“PROSALUS”

**Comitato per la salvaguardia della Salute
Via Dante nr. 11 – 89015 Palmi (RC)**

Codice Fisc.: 91028450806 – Iscr. al prot. 1709/30del 08.06.2016